

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni nelle che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi misti.

Mercoledì 2 Agosto 1903

On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 173

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos lura quod alma tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quae vici mundum, vincat ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

IL CINISMO dei delatori massoni

Una bella prova del cinismo dei delatori l'ha fornita il discorso del comandante Pasquier pronunciato alla L. « I filantropi riuniti » di quel Pasquier che ha denunciato 300 ufficiali, e che il sig. Bertheux manteneva oltre il limite d'età alla direzione delle prigioni militari di Parigi, provvedendo poi di un impiego nella riserva per difenderlo contro la grande cancelleria della Legion d'onore. Innanzi ai suoi fratelli egli si è gloriato delle virtù commesse, ed ha sostenuto che denunciando 300 ufficiali a Vadecard e ad André egli non è stato per nulla un delatore!

Bisogna leggere l'imprudente brano che vi trascrivo:
« Si è molto parlato, e del resto i vostri applausi, miei cari fratelli, ne fanno testimonianza, di un atto che noi diciamo di non aver commesso, cioè della delazione.

« Per poter dire che nell'opera nostra di risanamento vi sia stata la delazione, bisogna essere di mala fede o idioti oppure non conoscere il valore delle parole. (Benissimo! Benissimo!) »

« L'auditorio massonico approvò in massa questa stupida sfacciataggine facendosi solidale col Pasquier con vivissimi applausi.

Costui continua dolendosi d'essere stato sacrificato; egli piange per questi disgraziati delatori le di cui vittime sono state gravemente compromesse nei loro interessi e che sono ora obbligate a crearsi una nuova posizione, fatti dispiacevolissimi sotto un Governo repubblicano.

Però egli spera che il Paese li risarcirà dei danni e che meglio chiariti i fatti reclamerà giustizia per coloro che furono danneggiati. E termina così:

« Permettetemi pure di brindare a tutti i nostri amici che furono biasimati nel corso di questo disgraziato affare, e di far voti che venga ben presto per essi il giorno delle giuste riparazioni. (Vivissimi applausi) »

Così i delatori sostenuti dall'intera massoneria aspirano alla rivincita.

Essi contano di assicurarsela per mezzo di Bissou, di Bertheux e di Bienvenu Martin.

Non si può non restar nauseati di fronte a questo cinismo dei massoni — e non affrettar col prop. i voti, e meglio coll'opera, il di nel quale le nazioni, il popolo principalmente, fatte coscienti abbiano a spazzare finalmente, fosse per sempre, il maledetto cancro, la vergogna degli Stati che è la massoneria.

Oh venga presto quel giorno!

Riunione di Vescovi francesi

Il Gaulois dice che in seguito ad uno scambio di vedute fra i personaggi più influenti dell'episcopato francese è stato convenuto che subito dopo la proclamazione della separazione i Vescovi terranno, in una città non ancora designata, una riunione generale per decidere le misure da prendere.

Si tratta di stabilire un accordo del corpo episcopale colla direzione da dare ai cattolici.

Così, quando in Germania scoppiava il Kulturkampf, i vescovi si raccoglievano sulla tomba di S. Bonifacio. Il Kulturkampf passò; presentemente se in Germania è una forza viva, questa è il Cattolicesimo.

Scopierà il Kulturkampf francese; i vescovi, il clero, faranno certo il loro dovere, e la Francia, come la Germania, guarderà ancora alla Chiesa, al cattolicesimo, come all'ancora di salute.

Tremila arresti per l'attentato di Costantinopoli.

Vienna, 1. — Il N. W. Tagblatt ha per lettera da Costantinopoli che il dalmata, che, come è noto, arrestato dopo l'attentato, fu scarcerato il 23 luglio, in seguito alle pratiche dell'ambasciata a. u. racconta che vi sono nelle carceri ancora tremila persone sospette, di tutte le nazionalità e confessioni. I cittadini esteri non sono maltrattati; invece i turchi sono seviziati in modo inaudito. Fra gli arrestati vi sarebbero molti bulgari ed ebrei russi. I sospetti della polizia turca cadono anche sulla ditta austriaca Runzler, che si accusa di avere importato sostanze per la fabbricazione della dinamite. Una perquisizione praticata nei magazzini della ditta diede peraltro risultato negativo: le indagini continuano.

Si teme che si proibisca l'importazione di carrozze dall'Austria, a causa dei fram-

menti sospetti della vettura che aveva la marca di una fabbrica austriaca e il N. 11238.

Malgrado i numerosi arresti fatti, l'autore dell'attentato non è stato scoperto.

GLI INCASSI DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Roma, 1. — Secondo il Giornale d'Italia i prodotti approssimativi delle due prime decadi di luglio delle Ferrovie dello Stato, su 10.232 chilometri furono: nella prima decade lire 5.964.012, contro 1.645.715 nella decade corrispondente del 1904, quindi in diminuzione; però mancano nelle lire 5.964.012 le quote dovute alle Ferrovie dello Stato per i trasporti di viaggiatori, bagagli e merci, in viaggio dalla mezzanotte del 30 giugno al primo luglio, la cui ripartizione dalle Società che le hanno incassate, non sarà definitivamente fatta che fra qualche mese; nella seconda decade lire 8.569.833, contro lire 8.132.682 del 1904, quindi con un aumento che sarà maggiore a ripartizione ultimata.

Guglielmo II in Danimarca. Ricevimento freddo.

Castello di Bendsdorff, 1. — Lessera fu dato un pranzo al quale parteciparono l'imperatore Guglielmo, i membri della famiglia reale, il presidente dei ministri, il ministro degli esteri. Il re brindò a Guglielmo, ringraziandolo di avere onorato con la sua visita la piccola Danimarca.

La popolazione è lieta di vedere l'imperatore.

Guglielmo rammentò che il re di Danimarca lo nominò ammiraglio danese e si disse lieto di poter salutare il monarca più vecchio e più nobile di Europa, nello storico castello di Bendsdorff.

Berlino, 1. Il « Berliner Tageblatt » ha da Copenhagen che l'imperatore Guglielmo fu ricevuto nel porto da gran folla, però con freddezza evidente.

La crociera della squadra inglese nel Baltico.

Londra, 1. — Il Times scrive: Il viaggio della squadra del canale nel Mare del Baltico fu deciso dall'ammiraglio parecchi mesi fa. Essa non ha nulla di anormale e non maggiore importanza internazionale della visita fatta l'anno scorso dalla squadra germanica a Portsmouth. Si tratta di una solita crociera estiva.

Secondo le notizie divulgate dai giornali dopo l'incontro di Byø Ko, sembra che l'imperatore Guglielmo abbia espresso il volere di chiudere il Baltico alle nazioni estere, specialmente all'Inghilterra.

La crociera della flotta inglese tenderebbe a dimostrare l'infantia di questo disegno di Guglielmo. Si prevedono delle gravi complicazioni diplomatiche.

Il Morning Post di Londra parla già dell'eventualità di una guerra fra la Germania e l'Inghilterra.

La situazione in Russia

Un altro viaggio dello czar?

Pietroburgo, 1. — Il yacht imperiale Dumbur, che adesso è in riparazione, dovrà essere allestito entro l'agosto. Se ne deduce che lo czar intende intraprendere un viaggio in mare.

Terribili eccessi di riservisti.

Pietroburgo, 1. — Si telegrafa da Smolensk che i soldati della riserva commettono eccessi terribili. Le autorità sono impotenti a frenarli. Tutte le botteghe e tutte le case sono barricate; nessuno osa avventurarsi per le vie, dove i soldati, ubriachi, commettono violenze inaudite.

La flotta francese in Inghilterra

L'ammiraglio inglese ha pubblicato il programma per la visita della flotta francese. Ecco:

Lunedì, 7 agosto, la flotta arriverà a Cowes alle 11.30 del mattino. L'ammiraglio e gli ufficiali superiori visiteranno il Re, che restituirà la visita alle ore 4. Alla sera pranzo col Re a bordo del yacht reale. Alle ore 9 illuminazione delle due flotte e fuochi d'artificio.

Martedì 8: Gli ammiragli e gli ufficiali francesi assisteranno dalle navi della squadra reale alle regate degli yachts per la coppa di S. M. Un pranzo sarà offerto agli ufficiali francesi al comando, marchese di Omande, e dai membri della squadra reale. Una garden party avrà luogo al castello di East Cowes. Alla sera, pranzo al consiglio dell'ammiraglio; ricevimento a bordo della nave ammiraglia francese.

Mercoledì 9: Il Re passerà in rivista la flotta francese, e pranzerà a bordo della nave ammiraglia francese, accompagnato dalle Altezze reali. Dopo pranzo scambio di visite fra gli ufficiali generali inglesi e francesi. Alla sera, banchetto al consiglio dell'ammiraglio; alle ore 9.30 ballo.

Giovedì: L'ammiraglio francese e 80 ufficiali andranno a Londra con treno speciale; pranzeranno al Guildhall e poi andranno all'ambasciata di Francia, ove avrà luogo un ricevimento. Ripartiranno alle ore cinque per Portsmouth. Alla sera il sindaco offrirà un banchetto. Dei festeggiamenti saranno offerti ai sottufficiali e marinai.

Venerdì: Visita a Windsor, pranzo al castello, ritorno a Portsmouth e visita allo stabilimento navale. Pranzo offerto dal presidente dei ministri.

Sabato: Il sindaco e le corporazioni di Portsmouth daranno una garden party al Victoria Park. Un pranzo sarà offerto Westminster dai membri del Parlamento agli ammiragli e ufficiali francesi.

Domenica: Visita in automobile delle campagne distanti. Ricevimento nel pomeriggio all'ammiraglio.

Lunedì: Partenza all'ora che fisserà l'ammiraglio francese.

E allegri tutti!

Una grande « serrata » in Turingia e Sassonia.

60 mila operai senza lavoro

Lipsia, 1. — Tutte le tintorie e le tessitorie della Sassonia e della Turingia hanno proclamato stamane la « serrata ». In tutto si sono chiusi oltre 2000 stabilimenti; 60 mila operai sono privi di occupazione.

MONS. SANFERMO.

Canonico Liberiano, è stato nominato Cappellano Regio di S. M. Alfonso XIII e predicatore apostolico della Corte di Spagna.

Felicitazioni!

Nell' Estremo Oriente

Un altro rebus di Linievich.

Pietroburgo, 1. — Il generale Linievich telegrafa in data 29 corrente: L'essercito occupa la regione intorno a Hailungong. Un riparto, avanzatosi sul defile di Vaugukin, ebbe il 24 ebbe un combattimento con tungusi. Il 26 il riparto avanzò e prese d'assalto verso le 6 pom. la posizione giapponese. I giapponesi si ritirarono con rilevanti perdite. Il nostro riparto, adempiuto il suo compito, iniziò la ritirata.

I plenipotenziari russi da Roosevelt.

Oyster Bay, 1. — Il barone di Rosen ed un altro plenipotenziario russo hanno fatto colazione presso il presidente Roosevelt. Essi hanno anche conferito con Roosevelt per accordarsi circa l'udienza particolare in forma ufficiale che il presidente darà a Witte, la quale avrà luogo probabilmente giovedì, due giorni prima del ricevimento di tutti i plenipotenziari per i negoziati di pace tra la Russia ed il Giappone.

UNA LOTTERIA DI UN MILIONE.

Parigi, 1. — Stamane si sorteggiò la lotteria della stampa. Il numero 2174, serie 77, vince il premio di un milione di franchi.

Il milione è vinto dalla cantiniera 40. 24 dragoni, vedova senza figli, d'anni del Essa fece la constatazione con freddezza tranquillità.

Grande fallimento a Parigi

Parigi, 1. — Il signor Ialuzot, deputato e proprietario dei grandi magazzini di moda Printemps è fallito. Il passivo ammonterebbe a 16 milioni.

La notizia del fallimento ha prodotto grande panico alla Borsa. Il fallimento produce tanto maggiore impressione in quanto che i magazzini del Printemps dove le classi laboriose depositano le loro economie.

Il crack di Ialuzot ha portato un colpo anche ai commercianti dello zucchero. Già si ebbero dei ribassi enormi.

La direzione della Borsa sospesa la pubblicazione del bollettino dei prezzi, temendo che un nuovo ribasso avesse a provocare del panico, ed il crack divenire generale.

Triste epilogo d'odio fra due paesi

Si ha da Pandino (Crema) 31: Nosadello è frazione del comune di Pandino, ma fra gli abitanti dell'uno e dell'altro paese non corre buon sangue.

Il 24 luglio dello scorso anno, quattro fratelli Nembri, fittabili di Nosadello, ebbero a quest'onore in un'osteria di Pandino a proposito di una ragazza che si era rifiutata di ballare con loro. Corsero anche dei pugni ed i fratelli Nembri ne ricevettero una buona dose. Da ciò il giuramento da parte dei fratelli Nembri, di vendicarsi dei pandinesi alla occasione.

Ieri ricorreva la sagra di Nosadello. Molti di Pandino vi si recarono, ed in un'osteria entrarono verso la mezzanotte tre dei fratelli Nembri con altri, ebbero a dire che qualche giovanotto pandinese non sarebbe giunto a casa. Infatti un'ora

dopo una compagnia di pandinesi usì dall'osteria per toroare a casa. Giunti a poco più di 50 metri da Nosadello la comitiva venne assalita da una banda di furibondi sbucati da un campo di medica, bande che menò coltellate alla cieca.

Un certo Madonini Pietro, calzolaio, di anni 33 di Pandino, s'ebbe recisa la carotide da un tremendo colpo alla gola, e morì poco dopo.

Era la più bella e buona pasta di giovane e non aveva ancora avuto mai nulla a dire con alcuno.

All'ora fatto alla gola e che versa in pericolo di vita è certo Bandioli Andrea, giornaliero. Il terzo è Cambè Alessandro con due ferite all'addome; esso ne avrà per più di giorni 20. L'ultimo è tal Guerci Colombo d'anni 30, giornaliero, il quale se la cavò ricoverandosi all'osteria.

La notizia del fatto tragico giunse a Pandino e fu un subbuglio, un piangere, un'agitarsi di tutto il paese.

I feriti dei quali 3 riconosciuti sono i fratelli Nembri, sono uccelli di bosco.

L'EREDITA' DELLA PEZZENTE.

Graz, 1. — Il 17 luglio moriva nell'ospedale dei poveri una vecchia sessantenne, di nome Vincenza Breiner, la quale, prima di ammalarsi, abitava una soffitta che era un vero tugurio. Da sola si recava nel bosco a raccogliervi la legna per la cucina e d'inverno per la stufa.

Tre settimane fa ammalò e prese una infermiera, che la piantò, perchè la vecchia la pagava male. Quindi la Breiner fu trasportata all'ospedale, dove morì. Ora nella sua abitazione si trovarono titoli pubblici per l'importo di 410.000 corone. L'eredità toccherà ad un fratello e a due nipoti della Breiner.

Par il Canto Gregoriano.

Dal 16 al 19 agosto corrente si terrà a Straburgo un Congresso internazionale di canto Gregoriano per promuovere la restaurazione nelle funzioni sacre.

Il suo programma si comporrà di conferenze scientifiche, pratiche e di esecuzioni modello.

MANOVRE NAVALI.

Roma, 1. — Verso la metà dell'agosto s'incontreranno nello stretto di Messina la squadra del Mediterraneo e quella di riserva dell'Adriatico: un'ottantina di navi oltre le torpediniere.

Eseguiranno esercitazioni di crociera con attacco di torpediniere e sbarco sulle coste dell'Italia meridionale.

SCONTRIO FERROVIARIO A ROMA.

Roma, 1. — Stamane il treno 812 proveniente da Frascati entrò nella stazione di Termini con notevole velocità urtando contro una vettura salda posta nello stesso binario.

Non si ha a lamentare nessuna disgrazia.

Colera e fame nell' India.

Madras (India inglese), 1. — Gli indiani del paese sono in preda alla carestia. Essi affluiscono a Madras. Da qualche settimana si stabiliscono accampamenti per riceverli. Il governo ha destinato tre mila rupie per nutrirli, ma queste misure sono insufficienti. L'epidemia del colera si è dichiarata fra essi. Si sono trovati per le strade parecchi morti e malati.

TERRIBILE FRANA

Dodici persone sepolte.

Acqa, 1. — Ieri sera nella frazione Royer nel comune di Pionaz (Torino) in seguito ad un nubifragio avvenne un grande franamento che travolse una casa colonica seppellendo 12 persone di cui due si estrassero cadaveri.

Delle altre si ignora finora la sorte. Ferve il lavoro di salvataggio con l'aiuto della truppa.

Vittime di una mina sottomarina.

Stoccolma, 1. — Il Stockholms Tidningar annunzia che mentre il Corpo destinato alle mine faceva esercizi nella rada di Sandhamn, presso Helsingfors un battello urtò una mina sottomarina. Il battello fu frantumato: vi sono sette morti e otto feriti più o meno gravemente.

PER IL « PALAZZO DELLA PACE » ALL' AJA.

L'Aja, 31. — La Commissione incaricata di mettere in esecuzione il progetto di Carnegie per l'erezione del « Palazzo della Pace » ha deciso di offrire un primo premio di 15 mila franchi, ed altri minori, per i migliori disegni architettonici che verranno presentati per la costruzione.

Se invece che chiamarlo « Palazzo della Pace » chiamassero quel povero palazzo « Palazzo delle commedie! »

Il cristallo-sole

A quanto narrano i giornali francesi si tratterebbe veramente di una cosa meravigliosa.

Immaginatevi un vasto locale oscuro a pianterreno in un cortile, una specie di magazzino in cui tutti gli oggetti appaiono indistinti, affogati nell'ombra, ed in cui la vista si smarrisce nell'oscurità. Al di fuori la notte si avvicina, sono quasi le sette pomeridiane, e là dentro è quasi notte oscura; a stento ci si vede appena, e nessun uomo dotato della migliore vista potrebbe leggere un giornale o decifrarvi una lettera senza l'aiuto di un lume o di una candela; la piccola finestra che mette nel cortile è aperta. Ma ecco che essa si chiude lentamente, gradualmente, ed a misura il locale comincia a rischiararsi, poi interamente, ed il magazzino in un baleno è illuminato fin nei suoi più profondi recessi come i boulevards in pieno meriggio; tutti gli oggetti nettamente appaiono in piena luce; in alto, in basso, negli angoli, dappertutto il giorno è penetrato, ed in quell'ora in cui tutte le botteghe vicine accendono la luce elettrica, là dentro si può benissimo leggere un giornale senza alcuna difficoltà.

Questo vasto locale è ora invaso da un chiarore straordinario egualmente ripartito in tutti i punti. E' uno spettacolo sorprendente. Ma come avviene questo fenomeno impressionante? Qual'è il focolare di questa luce tanto diffusa e tanto intensa?

Eccone la spiegazione: è il cristallo-sole. Ma che cosa è dunque esattamente questo cristallo-sole?

Un quadrello, un semplice quadrello, un vetro, se meglio vi piace, che possiede questa proprietà fisica veramente curiosa di accumulare e riserbare la luce del giorno, per poi propagarla in ogni parte del locale che si vuole illuminare.

Sono già state tentate altre prove di questo genere, ma fino ad ora nessuna ha dato dei risultati così perfetti e così pratici. Si sono costruiti diversi modelli di riflettori a specchio che si piazzano innanzi le finestre per tentare di far penetrare un poco di luce nei locali condannati ad una lamentevole oscurità; si sono costruiti pure ogni sorta di vetri a strisce prismatiche che bene o male servono in certo modo a dare un poco di luce ai magazzini oscuri.

E nell'utilizzazione del prisma risiedeva un'eccezionale idea, essendo il prisma (come tutti sanno) un meraviglioso mezzo di accumulare la luce. Ma questa idea tanto felice rimaneva incompleta; certamente le qualità dei vetri adoperati davano dei risultati luminosi superiori ai vetri comuni, ma la luce non si spandeva nell'interno e non si diffondeva.

Il problema era dunque di diffonderla in tutte le parti di un locale per vasto e profondo che fosse, e per arrivarvi bisognava cercare il mezzo di proiettare un po' per tutto i raggi accumulati sulla superficie prismatica, ed il cristallo-sole ha risoluto questo problema.

Alla superficie prismatica già provata degli antichi vetri, un ingegnere ebbe l'idea di congiungere una superficie lenticolare, vale dire che un lato del quadrello è solcato di prismi, l'altro di piccolissime lenti a forma di lenticchia.

Ora è noto che la faccettatura a lenticchia emette dei raggi in tutte le direzioni, e senza entrare in spiegazioni tecniche, lascia passare un fascio luminoso, i raggi del quale partono dal suo centro, e se ne allontanano con regolare obliquità, regolata da leggi fisiche conosciute, come ad esempio la lanterna magica emanante dei raggi che vanno a formare sopra una tela bianca un grande circolo luminoso.

Nel cristallo-sole il prisma di una di queste faccie è il focolare, la lenticchia dell'altra faccia è come la lanterna magica; moltiplicati i prismi, moltiplicate le lenticchie, voi moltiplicherete i raggi e le superficie luminose.

Per far meglio comprendere ancora la differenza tra il cristallo-sole e gli antichi vetri consimili si dirà che un fascio luminoso è preso esteriormente della finestra dalla faccia prismatica, ma siccome interiormente l'altra faccia è piano, questo fascio la traversa senza diffondersi, ed i suoi raggi vanno dritti innanzi a loro sempre paralleli non rischiarando che una superficie uguale alla superficie

di partenza; al contrario il fascio che è preso da tutta la superficie prismatica delle finestre viene diffuso dalla superficie convessa lenticolare su tutti i punti, senza lasciare alcuna parte nell'ombra.

Un vero piano non riceve in effetto che una quantità di luce corrispondente esattamente alla sua superficie, quando invece un vetro convesso lenticolare riceve una quantità di luce mille volte più grande seguendo lo spazio che ha innanzi a lui, come l'obiettivo d'un apparecchio fotografico che prende tanto spazio a seconda che è più o meno convesso.

L'utilità del *crystallo sole* è dunque perfettamente provata teoricamente e praticamente.

Tutta la luce del giorno è presa e moltiplicata all'infinito.

Conviene considerare la grande importanza di questa ingegnosa invenzione. Il *crystallo-sole* può sopprimere non solamente tutti i riflettori in uso, ma anche l'elettricità e qualunque altra illuminazione dei locali oscuri, studi, pianterreni, magazzini, cantine, o sottosuoli, insomma di tutti i locali che situati nei cortili sono sempre oscuri; come pure degli appartamenti posti in strade strette dove il sole non penetra quasi mai.

Questa invenzione rappresenta una considerevole economia per i proprietari e per i locatari obbligati a tenere i lumi accesi durante la maggior parte della giornata, ed anche per i commercianti che tengono le loro mercanzie nei tenebrosi sottosuoli dove il gaz si consuma in permanenza.

Oltre alla grande economia che si ottiene col *crystallo-sole*, bisogna considerare tutti gli altri suoi vantaggi dal lato igienico, sopprimendo il gaz e le sue emanazioni, dannose conseguenze della sua combustione, come l'ossido carbonico, i cattivi odori che impregnano l'aria che si respira, ed infine la bellezza della luce naturale che non offende gli occhi essendo la vera luce del giorno.

Bisogna inoltre considerare che questa luce non altera i colori, ciò che è importante per le cucitrici, le modiste, i tappezzeri ed i mercanti di stoffe, e per tutti gli industriali che hanno bisogno di aver sempre presente l'esatto colore degli oggetti esistenti nei loro magazzini.

L'uso del *crystallo-sole* è del più semplice perchè si può facilmente piazzare nei telai delle finestre come un oggetto qualunque.

Gli inglesi gente molto pratica, hanno subito adottato il *crystallo-sole* contro le loro nebbie; in tre mesi più di 12 mila finestre sono già munite del *crystallo-sole*.

Questa nuova ed utile invenzione ottiene anche a Parigi un grande successo ed il nome di *crystallo-sole* è molto bene appropriato, perchè è da Febo che questo *crystallo* ritrae la sua luce e il suo splendore, che Febo vende a molto minor prezzo delle Compagnie d'illuminazione a gaz e ad elettricità.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

1 agosto.

Partenza della truppa

Stamattina alle 4 e alle 5 sono partiti i due reggimenti 79 e 80 fanteria diretti a Pizzano. Alla partenza assisteva molto pubblico.

Durante la permanenza la salute della truppa fu perfettamente buona.

Ufficiale russo della "Potemchin".

E' arrivato un giovane, certo Grafostepst Haskeljan de Dolborg Georges, n. a Tiflis (Caucaso) che asserisce di essere

8

APPENDICE

L'angelo del Focolare

— Vedi, Gatiene, come passa il tempo quando si sa impiegare? Il tuo nome sotto questa pagina ad hai finito. Le tue sorelle saranno contente di te e io sarai di loro. Adesso riponi tutto in ordine, fa sparire l'inchiostro dalle dita e s'andiamo in giardino ad aspettare l'ora della colazione.

Gatiene s'affrettò ad obbedire così che le parlava con una voce così dolce, e ben presto le due cugine passeggiarono nel parco ove Ruggero che, come Gatiene si dichiarava apertamente per Giovanni, venne a raggiungerle. I signori di Kérel erano scesi sul salottino che dava sul parco. Il primo con un libro in mano andò a mettersi nel vano d'una finestra aperta. Alzando gli occhi scorse il piccolo gruppo il cui accordo sembrava perfetto. Chiuso il suo libro e sorrise.

— Ah, Clementina, la provvidenza ci aiuta, disse volgendosi a sua moglie, che, seduta al suo solito posto metteva qualche punto nel suo ricamo. La tua salute non ti permette di stare sempre coi tuoi figli come vorresti, ed hai spesso desiderato un'altra te stessa. Ebbene, guarda!

Tese la mano verso un vase del parco: sua moglie s'avvicinò e sorrise come lui nel fresco e grazioso quadro che si offriva ai suoi sguardi.

Giovanna sedeva sopra una zolla erbosa

ufficiale del numero di coloro che sulla *Potemchin* diedero al mondo ed allo Zar il grave momento, di essere entrato in Italia diretto per la Svizzera, di essere stato derubato in un'osteria. Si costò davanti i RR. CC. Da tutti i segni sembra che il sedicente ufficiale dica il vero. Ieri stesso l'ufficiale russo venne tradotto ad Udine.

S. Vito al Tagliamento

31 luglio.

Cavalleria rustica.

Ieri notte, verso le ore 22, certo Chiarotto Giovanni di Antonio d'anni 26, contadino di Savorgnano, mentre rincassava si imbattè nel suo confratello Scodeller Gio. Batta d'anni 42, pure contadino.

Questi chiese a Giovanni lire 2 che, stando a lui, da qualche tempo doveva avere. Giovanni a sua volta esigeva da Gio. Batta lire 7 essendo verso di lui creditore di tale somma.

Sicché, in poche parole, nessuno volendo essere debitore, in breve sorsa fra i due una vivace contesa.

Dalle parole vennero tosto ai fatti.

Tita — stando a quello che mi si dice — preso per il collo l'avversario, gli pagò il suo debito in moneta sonante e cioè con una buona dose di pugni; poscia, gettandolo a terra, gli graffiò la faccia in modo da renderlo quasi irriconoscibile.

Il povero Nani fu costretto a ricorrere dal medico, il quale gli rilasciò la debita ricevuta. Indi aprse regolare querela.

Carlino

1 agosto.

Altra campana.

Il novello corrispondente del *Crociato* che pretende d'ingerirsi delle cose municipali di Carlino, a base sempre d'inesattezza espone cose infondate in materia di ricorsi contro la eleggibilità e le operazioni elettorali seguite in quel comune il 9 luglio corrente.

Sta in fatto che da nessun reclamo è stata tempestata la Prefettura, come meritosamente egli asserisce, poichè avrebbe dovuto per prima cosa sapere, che quell'autorità non è la designata dalla Legge a ricevere e a pronunciarsi sui reclami del genere. Il solo giudice in primo grado è il Consiglio comunale, al quale appunto è stato indirizzato il ricorso di cui si tratta.

Prata.

1 agosto.

Cosas de Prata.

Venerdì, 29 luglio, ebbe luogo l'elezione del Sindaco e della Giunta; il voto dell'urna portò al sommo fastigio il sig. Centazio Giovanni. Al neo eletto giunga il riverente omaggio dei Cattolici pratesi fiduciosi di avere in lui una eguamente superiore che sappia rispettare quella vera libertà cui tutti i cittadini hanno diritto e che è il fulcro di una sana amministrazione, il fondamento di una concordia civile.

All'ex Sindaco, il signor Novelli Angelo, così ignominiosamente licenziato, il nostro plauso, il nostro sincero ringraziamento. Assunto al delicato ufficio in un'epoca di acute lotte campanilistiche e di partito, ha saputo colla sua prudenza e spirito conciliativo ridare la quiete al paese che in lui ha ammirato l'uomo buono e di retissime intenzioni disposto fino al sacrificio per recare il benessere dei suoi amministrati. Ma si misconobbe l'opera sua pacificatrice e disinteressata ed una sordida guerricciola di famiglia, trame di corridio, bizza personali, vendette private, figure misteriose, reticenze inesplicite, si sono coalizzate per cercare ed ottenere la sua caduta, prestandosi all'uso gli amici e colleghi di ieri, i fratelli di fede e di partito.

Ed augurando che l'iride della pace splenda ancora sempre sopra questa terra

sull'ombra d'una magnolia; Gatiene, in piedi presso di lei, tentava di mettere sulle sue belle traccie brune una rosa appena colta, e Ruggero staccava con cura le spine di un'altra rosa, che poco dopo ornava la cintura di Giovanni.

— Come sono graziosi! esclamò, e con un sospiro, riprese: Come sarei felice di vedere Bianca e Giuletta completare quel quadro!

— E Pietro! sussurrò il marito.

Dopo un breve silenzio egli aggiunse: — Abbiamo commesso un grave errore aderendo al desiderio di tua sorella Laura lasciandole qualche volta e soprattutto sotto la sua sola vigilanza Bianca e Giulia. Laura è donna di mondo molto più che di casa, ed ha accitato nelle nostre figliuole il loro gusto nascente per il fasto e il piacere. Esse non amano più la nostra vita semplice e solitaria, sentono il bisogno del chiasso, del lusso, delle feste, e dirsi quasi, dell'incenso. A sentire la signora di Vergne, non c'era che Parigi per perfezionare la loro educazione e compiere la loro istruzione. Le nostre figliole frequentarono le migliori società, presero lezioni dai più illustri maestri; ma le crei tu superiori a Giovanni? Tu hai loro insegnato a mangiare istruzione o una più vera distinzione della loro cucina? Io non lo credo.

— Amico mio, disse tranquillamente la signora di Kérel, pensa che Giovanni ha qualche anno di più di Bianca e di Giuletta, bisogna considerare anche questo; di più... è un carattere naturalmente

a cementare spiriti e volontà nell'amplesso della fratellanza, senza confusione di principi e dedizioni di partito, rinnoviamo il saluto del cuore all'uomo che sale e all'altro che va...

Canto.

Trasaghis.

1 agosto.

Varie.

Il fanciullo Rabassi Pietro di cui la mia ultima corrispondenza, ora si è interamente ristabilito delle ferite ricevute nella caduta dalla montagna. Meglio così.

— Si è compito l'argine presso Alessio alla sponda sinistra del torrente *Pallar* per salvaguardare le sponde del Canale di Bonifica. La rosta è ben eseguita e ne va data lode all'impresa.

— Una domanda che giriamo al Genio Civile ed alla R. Prefettura: Chi è il responsabile se la rosta fiancheggiante la sponda destra del Tagliamento (da monte a valle) nei pressi di Trasaghis, e che costò al governo parecchie migliaia di lire, se ora è quasi letteralmente distrutta? Mi si risponderà: La irruenza delle acque. Questo si comprende; ma che non fosse anche la causa qualche altro caso il quale colla sua irruenza opponendosi alle avvisaglie di pericolo ed alle proposte di annegamento di materiale proposte dal Sindaco e dalla Giunta, ha fatto naufragare il progetto di salvare l'argine minacciato.

Mi consta che il Sindaco lavora a tutto uomo per l'importante opera del ponte del Tagliamento. Continui l'egregio Sindaco, ed il suo nome lo segneremo *albo lapillo* negli annali di Trasaghis e del Friuli intero. Ritorniamo su questo argomento.

Nino da Vito.

Ampezzo

1 agosto.

Continuazione e fine del processo

contro l'ex sindaco di Revo.

Ieri venne ripreso il processo interrotto lunedì 24 luglio. Tutta la giornata fu occupata nel sentire i testi e nella lettura dei documenti acquisiti alla causa. Oggi seguirono le arringhe degli avvocati e del P. M. Primo parlò colla sua solita faccenda e valentia l'avv. M. Bertacoli chiedendo, ben s'intende, la condanna dell'Arta. Si alzò quindi il P. M. ing. Leone Beorchia-Nigra, il quale facendo appello alla clemenza del giudice chiese l'applicazione della legge del perdono.

L'avv. Levi della difesa da ultimo si provò a giustificare l'operato del sindaco e a chiederne l'assoluzione. Il pretore però fu di parere contrario e condannò l'Arta a L. 50 di multa, alle spese processuali, ai danni civili, ad una provvisoria di L. 500 e ad altre L. 500 per riparazione d'onore.

Castions di Zoppola

1 agosto.

Nuovo sacerdote.

Domenica p. p. il dott. Giovanni Costantini, reduce, come già nell'ultimo numero dicemmo, da Roma celebrava nella nostra chiesa parrocchiale la prima messa solenne. Era assistito oltre che dal nostro Pierano Rev. mo Pagnacco, da altri preti suoi parenti: D. Antonio Agnolotto, D. Egidio Zamparo e D. Natale Altan.

Il fratello D. Carlo disse colla solita sua faccenda un discorso sull'immortale giovinezza della Chiesa e del Sacerdozio. Dopo la messa in Casa Costantini aveva luogo un modesto banchetto, in cui parlarono amici e parenti, e commoventi parole ebbe specialmente il Rev. mo Pierano, il quale in D. Giovanni Costantini vide il settimo dei suoi figli spirituali, che anche per suo aiuto ed impulso hanno raggiunto l'onore del sacerdozio.

La festa cordialissima, a cui prese parte con vero entusiasmo tutta la popolazione, fu allegrata dal locale concerto. — Questo è istituito da un anno

serio e riflessivo. Vediamo non caluniamo le nostre ragazze, e nemmeno quel povero Pietro. Tutti questi caratteri si riferanno; e bada, aggiunte accennando a Giovanni, che in quel momento rifaceva una treccia a Gatiene; chissà sarà quella la mano di cui Dio si servirà per appianare tutti gli ostacoli che che ti urtano. Ho la debolezza di credere ai presentimenti; ebbene, quando Giovanni entrò nella nostra casa, io sentii come un soffio di felicità entrare con lei.

— Credo ai tuoi presentimenti, tanto più in quanto che non è difficile che si avverino quando si ha davanti il volto di quella fanciulla, disse ridendo il signor di Kérel. E' una piccola fata; ha già affascinato il nostro serio studente e il nostro folletto. Sì, io credo con te che tutti subiranno l'influenza di questa mano morbida, carezzevole, che potrà ben essere, ciò non ti dispiaccia, una piccola mano di veluto perfettamente inguantata di ferro.

La signora di Kérel sorrise e continuò a guardare fuori.

Suonò la campana della colazione. Giovanni si tolse le rose che le ornavano la vita e la fronte.

I fiori non sono fatti per me, disse indicando le sue vesti di lutto; essi, se voi siete contenti, appassiranno ai piedi della Madonna.

Suoi, Giovanni, tutti i giorni te ne fa' un mazzo.

Ritornarono insieme ed insieme arrivarono nella sala da pranzo.

o ciò non ostante ha potuto eseguire un programma svariato di marce e di pezzi. Gustatissimi riuscirono quelli to' ti dalle opere verdiane. — Ai bravi giovanetti le nostre congratulazioni, al loro maestro Attilio Bassi e all'ottimo D. Giovanni e famiglia, i nostri rallegramenti ed auguri.

Tricesimo

1 agosto.

La nuova amministrazione.

Il Consiglio comunale si è riunito due volte dopo le ultime elezioni parziali per la nomina del Sindaco e della Giunta. A far parte di questa vennero eletti sin dalla prima seduta i signori: Ellero Vincenzo, Chiusi Giuseppe, Turchetti Luigi, Sbulz Giovanni; ma non si poté nominare il Sindaco in tutte due le tornate per mancanza del numero legale; essendo presenti la prima volta 14 consiglieri, la seconda 10.

Si dice che i candidati stano quattro; ma il Consiglio, che è diviso in due partiti, propende per due.

Il cessato sindaco pare difficile che riesca. Ad ogni caso è ora che anche a Tricesimo si rompi quell'eterna monotonia di indirizzo amministrativo.

Bravi i nostri consiglieri!

Povoletto

1 agosto.

Due disgrazie

Sabato un ragazzino di cui certo Colavitti Caudio, di 15 anni, era dietro a scaricare un carro di fieno, spingendo il fieno col tridente sul tavolato. Sul tavolato era il fratello Arduino, di 13 anni il quale riceveva il fieno e lo distribuiva con altro tridente. Non si sa come, l'Arduino si piegò; e il tridente del fratello Caudio trovò modo di far penetrare un rebbio in una narice del povero Arduino!

Non vedendo sangue si sperò che fosse stata il meno male; ma il rebbio dovette aver ferito l'osso nasale, producendo una forte infiammazione alla testa anche ieri, dopo solo due giorni, dovè soccombere; ed oggi fu seppellito, con qualche strazio dei genitori e del povero Caudio ognuno può immaginare.

Nel vicino paesello di Salt, oggi primo agosto, una ragazzina di otto anni di nome Ciutti Palmira, era intenta alla lavatura delle erbe, nel fosso del paese.

A un punto i piedi della ragazzina scivolano sui sassi, ed ella di botto si trova tutta sott'acqua.

Per ventura c'era lì la mamma, la signora Olimpia, la quale poté saltare nell'acqua, e salvare la figlia. Ma l'acqua, essendo profonda, e il terreno lubrico, anche la mamma dovette essere soccorra da una giovine che vide il caso, e non era lontana; tanto che se la cavarono tutte tre con un po' di spavento, ma che grazialmente tutto terminò lì.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Giovedì 3 — Inv. di s. Stef.

Fiera e mercati della provincia

Gonars, Milano, Scile, Cervignano.

Avviso ai Cresimandi

Domenica prossima 6 Agosto, la S. Cresima verrà amministrata in Marano Lagunare alle ore 9.

Telefono Udine-Gorizia-Trieste.

Venne sollecitata la costruzione della linea telefonica dello Stato da Udine a Treviso e si raccomandò al Ministero di far praticare col Governo austriaco per l'allestimento della suddetta linea con la rete telefonica dell'impero.

— Che ammirabile accordo! disse Bianca ironicamente all'orecchio di Giulia. Giovanni s'affrettò verso le due giovanette. Bianca l'accorse con freddezza, Giuletta con indifferenza.

— Non mi ameranno — pensò Giovanni con amarezza.

La prima cura di Bianca e di Giulia fu quella di esaminare la cugina che non era molto lontana. Aveva press'a poco lo stesso vestito della vigilia; non s'era coperta né di medaglianti, e i suoi capelli neri non avevano alcun ornamento. Rialzati sulla fronte che modellavano colle sue ondulazioni naturali, si dividevano in pesanti trecce semplicemente disposte.

Sicuramente questo modo di mettersi criticato da Bianca non era quello voluto dalla moda, ma era pur quello d'una persona distinta.

Sgraziatamente le nostre due vanerelle appassionate per le vesti sfarzose non fecero questa riflessione. Giovanni era povero, Giovanni non sapeva o non poteva vestirsi come loro o come le eleganti amiche delle quali rimpiangevano tanto la compagnia; dunque Giovanni era sprovvista d'ogni fascino, e l'indifferenza se non lo sdegnò, era tutto ciò che le potevano concedere. Quanto a Giovanni, se anche la sua condizione finanziaria fosse stata meno incerta, non avrebbe avuto coraggio, neppure per piacere alle sue frivole cugine, di adottare le sconciature arruffate, le vesti attillate, la *tournure* esagerata e i tacchi rumorosi; non avrebbe voluto, e ciò del resto le sarebbe stato

Tutti a Udine!

In occasione delle feste religiose e civili, che avranno luogo nella nostra città il giorno 15 corr. la Società Veneta distribuirà dei biglietti d'andata ritorno ai seguenti prezzi:

	II classe	III classe
Cividale	L. 1.45	L. 0.95
Molinacco	> 1.15	> 0.75
Remanzacco	> 1.05	> 0.65
Risano	> 1.05	> 0.65
S. Maria la Longa	> 1.25	> 0.85
Palmanova	> 1.45	> 0.95
S. Giorgio Nogaro	> 2.05	> 1.35
Torre di Zúlio	> 2.30	> 1.50
Muzzana	> 2.30	> 1.55
Palazzolo Veneto	> 2.65	> 1.75
Latisana	> 2.95	> 1.95
Fossalta	> 3.25	> 2.15
Portogruaro	> 3.75	> 2.45

Sarà effettuato inoltre un treno speciale da Monfalcone ad Udine col seguente orario:

Monfalcone partenza ore 5.15, arrivo ad Udine ore 7.44.

Il prezzo del biglietto è di franchi 4.00 II classe; franchi 2.65 per la III.

Consiglio provinciale.

Il nostro Consiglio provinciale si riunirà in sessione ordinaria il giorno di lunedì 14 corr. alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Dimissioni dei signori Asquini avv. Giacomo, Mattiussi Virgilio e Sostero cav. Licurgo dalla carica di consiglieri provv. 2. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1905-906.

3. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio 1905-906, 1908-909.

4. Nomina di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale per il quadriennio 1905-905, 1908-909.

5. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale.

6. Nomina di due membri effettivi e di un supplente della Giunta prov. amministrativa per il quadriennio 1906-1909.

7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio prov. di Liva per il biennio 1905-906, 1906-907.

8. Nomina di un membro della Giunta prov. di Statistica per il quadriennio 1906-1909.

9. Nomina di un membro nel Consiglio della Stazione Sperimentale Agraria di Udine per il quadriennio 1906-1909.

10. Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Ass. Ecclesiastico per il biennio 1905-906, 1906-907.

11. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei Giurati per il biennio 1905-906, 1906-907.

12. Nomina di quattro membri per il Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1905-906, 1906-907.

13. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1905-907, 1906-907.

14. Nomina di tre membri del Comitato forestale per il biennio 1905-906, 1906-907.

15. Nomina di due membri della Commissione prov. del Tiro a Segno Nazionale per il biennio 1905-906, 1906-907.

16. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1905-906, 1906-907.

17. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale per il triennio 1905-906, 1907-908.

18. Nomina di un membro della Commissione per il conferimento delle Rivedite di generi di privativa per il biennio 1905-906, 1906-907.

19. Nomina di un membro supplente della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1904-905, 1905-906.

20. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu permesso alla ditta Durigen Guglielmo di Rogolato di attraversare la strada provinciale di Monte Croce con un tubo per acquedotto.

21. Sollecitazioni al Governo per ottenere un miglioramento idrografico nella regione Veneta.

impossibile, prendere il portamento spigliato, spesso ardito, che accompagna certi modi di vestire. Giovanni poteva dunque dirsi con ragione: Non mi ameranno!

Dopo una settimana di soggiorno alla Morandière, la povera fanciulla non ha ancora fatto un passo nell'affetto delle due cugine. In cambio delle sue cortesie, dei suoi affettuosi tentativi, ella non riceveva che parole fredde. Bianca e Giuletta non la fuggivano apertamente, ma non la cercavano mai, e nei loro discorsi non le risparmiavano i motteggi. Fuorchè le due sorelle e il torbido Pietro, tutti alla Morandière subivano la dolce influenza di quei signori di Kérel: si compiacevano di chiamare lietamente la mano di velluto; e Gatiene aveva contribuito a farle decretare definitivamente questo soprannome.

L'ultimo giorno delle vacanze di Pasqua Ruggero era occupatissimo a disegnare davanti a una finestra aperta, un piccolo angolo del parco che voleva offrire a sua madre prima di partire. Giovanni entrò nel salotto dove era riunita la famiglia, e ad un segno della furba Gatiene, andò, senza essere vista dallo studente, a mettersi una mano sugli occhi.

— Ruggero, chi è? — domandò il signor di Kérel.

— Giovanni, rispose il ragazzo senza esitare; la conosco dalla sua mano che è dolce dolce.

— Come quella di Minet quando fa la zampa di velluto, disse Gatiene scoppiando in un'allegria risata. (Continua).

22. Modificazioni alla pianta organica del personale sanitario del Manicomio provinciale di Udine.

23. Provvedimenti a favore dei capi stradini e stradini provinciali.

24. Adesione al Consorzio per la navigazione interna nella Valle del Po.

25. Bilancio preventivo 1906 dell' Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

26. Bilancio preventivo 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

27. Modificazioni all'art. 14 dello Statuto organico dell'Ospizio degli Esposti e della Partorienti della provincia di Udine.

28. Transazione dalle liti contro le monache di S. Chiara di Udine.

29. Proposta dei consiglieri provinciali Piccile comm. Domenico e Panciera di Zoppola conte dott. uff. Camillo per l'applicazione della legge 6 giugno 1904 n. 355 sull'istituzione dei Consorzi anti-filosofici nella provincia di Udine.

30. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche.

31. Provvisoria di locali ed effetti di casermaggio per impianto di nuove stazioni di RR. Carabinieri nella provincia di Udine.

Esportazione dei bovini in Austria.
La Camera di Commercio, considerate le ottime condizioni sanitarie del bestiame bovino in Friuli e del Veneto, iniziò pratiche perché il Governo ottenga dall'Austria che sia permesso, senza restrizioni, di importare animali bovini dal Veneto, o almeno dal Friuli, nelle provincie limitrofe dell'impero.

La direzione generale della Sanità ha già dato voto favorevole a tale proposta.

Macello Comunale
Durante il mese di luglio vennero abbattuti nel nostro Macello Comunale i seguenti animali: 94 buoi — 82 vacche — 7 cavetti — 624 vitelli — 16 castrati — 13 pecore ed 1 cavallo.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 857,52.

Un ufficiale della "Potemkine" ad Udine.
Proveniente da S. Daniele giunse ieri fra noi un ufficiale della marina russa appartenente all'equipaggio della "Potemkine". Egli si chiama Georges Ewtopolski Wassilio, nato a Tiflis, nel Caucaso. E' alloggiato alla Caserma dei RR. Carabinieri. Nel suo interrogatorio dichiarò di voler proseguire fino a Ginevra ove ha parenti e prefughi russi suoi amici. Dopo avere informazioni di lui sarà accompagnato alla frontiera Svizzera.

Il solito epilettico.
Ieri dai vigili urbani venne raccolto tutto sargognante, il nato epilettico Antonio Tirleze, che colpito da grave malattia era caduto a terra ferendosi alla testa. Non sarebbe il caso di accoglierlo nella Casa di Ricovero?

Sacra ordinazione.

Per una svista, non abbiamo ancora accennato alla Sacra Ordinazione tenuta domenica scorsa da Sua Ecc. l'Arcivescovo nella Chiesa del Seminario.

Furono promossi al presbiterato i seguenti: Faidutti Gian Luigi da Cividale — Zanetti Ferruccio id. — Zuliani Eugenio id. — Paschini E. minio id. — Gentilini Orazio da Moimacco — Querini Eugenio da Verzone — Morgante Luigi da Tarcento — Zucco Paolo da Palmavenova.

Altri sette erano stati promossi precedentemente parte a Pasqua, parte a Pentecoste.

Al novelli sacerdoti, ottimi giovani tutti, le nostre felicitazioni, e l'augurio che abbiano a lanciarsi nel mondo come altrettanti apostoli colla causa di Dio e del popolo sempre nella mente e nel cuore.

Asilo Notturno.
Resoconto dell'anno 1904.

Durante l'anno 1904, si ebbero 1245 presenze divise così:
Uomini 1086, donne 169.

Dal resoconto inviatoci stralciamo i seguenti dati economici.

Il Preventivo per 1904 calcolato in attivo L. 900 invece salito a L. 1054 30. Il Passivo preventivato in L. 450 (oltre le L. 322 05 già esborstate per mobilio nuovo fu di sole L. 412.

Il Capitale al 31 Dicembre 1903 era di L. 9052 27. Invece al 31 Dicembre 1904 esso salì a L. 9372 53 cioè aumentò di L. 320 26 oltre all'aumento del Patrimonio mobile di L. 322 05.

Il Bilancio preventivo per 1905 si deliberò di tenerlo come quello del 1904, cioè in attivo L. 900, in passivo L. 450.

La società del tram Udine-S. Daniele condannata a pagare 10 mila lire.

Anni fa il ragazzo Giovanni Bassani fu investito, presso la stazione di Colnata dal tram a vapore Udine-S. Daniele e ne ebbe una gamba stritolata.

Il disgraziato, di misera famiglia, andava ora per la città questuando.

L'avv. Nardini Emilio prese a cuore la parte del ragazzo ed iniziò causa alla società tranviaria.

La causa durò a lungo ma finalmente fu decisa con una sentenza pubblicata ieri mattina dal Tribunale, con la quale la Società è condannata a risarcire al rappresentante legale del Bassani L. 10 mila.

Ferimento sul lavoro.
Il contadino Giuseppe Florino, d'anni 43, da Pesian S. Maranesco, ieri mentre era intento ad affilare un falco si produsse una ferita da taglio all'avambraccio sinistro.

Recatosi all'ospedale, la guardia medica gli prestò le cure caso e lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

la minaccia che mancando, avrebbe abbandonato il di lui padre, ed allora ho spedito altri denari. Da Milano non potè mandare denari perchè guadagnava troppo poco.

Essendo mezzogiorno l'udienza viene rimandata alle ore 14.

Udienza pomeridiana.

Pres. Pavon, ricordate ove abbiamo troncato il vostro interrogatorio? Continuate.

Acc. Sono arrivato a Cervignano il 24 luglio; trovato Varzolati Sisto e sua moglie, gli dissi che la gente parlava della moglie sua, ma non che credesse però a tali chiacchiere. Incontrò poi il Del Frate Valentino fu Giovanni e questi gli chiese quante lettere aveva ricevuto da lui spedito. Io, dice l'accusato, non ricevetti mai nulla; allora rispose il Del Frate, vi deve essere qualche cosa sotto. Andò poi assieme al Del Frate alla stazione ferroviaria ad incontrare il padre suo che giunse col bambino.

Appena il padre lo vide incominciò a piangere, e andarono tutti assieme all'osteria. Allora il padre, sempre piangendo, gli confermò la brutta notizia relativa alla sua moglie, di cui tutto il paese parlava; nel dire ciò l'accusato piange. Il padre gli narrò poi come la nuora lo trattava male lasciandolo anche soffrire la fame. Quando gli domandò se avevano fatto economia coi denari, il padre risposegli che lui consegnava sempre i denari alla Caterina.

Pres. Mandavate i denari sempre a mezzo Posta?

Acc. No ho mandati anche a mezzo di persone amiche fra cui Venturini Guerino che si trovava a Krauss gli consegnai 40 corone, e ciò nel giugno del 1903. Nel narrare poi che il padre gli riferì che la moglie aveva impegnato tutta la sua biancheria nonchè quella della defunta madre, l'accusato si commuove, e più ancora quando riferisce che la moglie aveva anche venduti i bollettini delle impegnate.

Pres. Ti ricordavi quando fu l'ultima volta che mandasti denari a casa?

Acc. Nel dicembre 1903 mandai 20 corone alla moglie, ma questa gli scrisse che se non gli mandava 50 corone sarebbe ritornata a casa sua abbandonando il suocero. La lettera pervenne nell'ottobre del 1903, ed io, dice il Pavon, mandai anche in allora 20 corone perchè non poteva mandarne di più. Un'altra rimessa la fece poi al suo zio Angelo e ciò nel dubbio che sua moglie avesse abbandonato il di lui padre.

Pres. E poi cosa avvenne a Cervignano?

Acc. Con l'altra corsa giunse anche mia moglie, e vide ma rimase un po' distante da noi; andammo all'osteria, mio padre consegnò il bambino a mia moglie, la quale rimase fuori dell'osteria; avendola poi lui chiamata essa venne andando a sedersi su altra tavola, io gli ordinai che gli fosse dato mezzo litro.

Mio padre mi disse: Perché non chiami la moglie presso di te? Risposi: non la chiamo per vedere se essa avrà il coraggio di avvicinarsi. Poi in presenza di Del Frate si avvicinò, ed in seguito ad interrogazione, disse che il Del Frate è un buffone e nulla vi è di vero su quanto si parlava in paese.

Io mi adirai, continua il Pavon, dopo che mi hai reso ridicolo nel paese hai coraggio di venire anche qui nelle condizioni che ti trovi? — Essa negò recisamente. Credetti alle sue parole.

Mia moglie espresse il desiderio di recarsi a Roma come donna di servizio. Io acconsentii.

Pres. E cosa ti rispose?

Acc. Che prima di lasciare la casa bisognava che ci fossimo intesi per bene. Ebbene soggiunsi io, tralascierò di mandarti i denari per l'affitto ed allora dovrai andartene.

Intanto venne la sera; lui la invitò a ritornarsene a S. Giorgio mentre egli si sarebbe diretto all'Isola Morosini per dormire nella fornace, essa invece gli tenne dietro protestando la sua innocenza. Stettero assieme tutta la notte. Il giorno appresso facevano colazione assieme, poi gli diedi dieci lire e la rimandai a casa.

A questo punto l'interrogatorio assume un carattere delicato ed il presidente ordina la prosecuzione a porte chiuse.

A porte chiuse viene sentito anche il teste Del Frate.

I prodotti del dazio.
Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1905 ammontarono a L. 59484 72. Quelli del luglio 1905 scorso anno furono di » 56347 68.

Quindi più L. 3137 04.

Gli introiti a tutto luglio 1905 furono di L. 463381 41.

Gli introiti a tutto luglio 1904 furono di » 441897 92.

Quindi più L. 21483 49.

L'introito della tassa sulla fabbricaz. acque gasose nel mese di luglio 1905 fu di L. 590 85.

Quello della tassa sugli scontracoli e trattenimenti pubblici fu di » 74 40.

Totale L. 665 25.

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1905 sono 15.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA

a prezzi discreti.

Azzar Augusto, d. gerente responsabile.



Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.
Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

Casa di cura chirurgica
del

Dott. Metullio Cominotti
VIA CAVOUR N. 5
Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì

Cabinetto dentistico
CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore
Otturazioni - Denti artificiali
SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemona, n. 26 — UDINE
N. B. — Onorario dopo prova soddisfacente.

Oreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo

Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo
GRANDE DEPOSITO
DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PARA
da L. 1.25 a L. 30

Numeratori a mano e a stencil
gelli per ceralacca, inchiostrati per timbri e biancheria, cuscini di qualunque grandezza.

SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna,
specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi,
Via Lirutti N. 4.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Eccezionale occasione di favore

per il Rev. Clero
e Spettabili Fabbricarie

Presso **SGOBARO UMBERTO** in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovano per modicità massima di prezzi:

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0.95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1.45.

Altra statua simile alta m. 1.05.

3 POLTRONE dorate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppiieri) di stile moderno, dorati in oro di zecchino.

Un grandioso e ricchissimo

Padiglione d'Altare

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati

Effetto sorprendente.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —
Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Volote le Soldate?
ignora e ora si diventa una ne cossia nei nervi gli anemici, i deboli di stomaco.

L'III. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

È raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBAO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 " alla Loggia,, Piazza V. E.

FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

« Guerra a Migone! — gridaron, fiero
 Acque e pomate — alle lor schiere!
 Olii, cosmetici — e ogni lozione,
 Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è scorsissima! — Ma, ahimè, che morti
 In brevi istanti — cadon gli insorti;
 E restò incoltume — fra tal ruina
 Sol di favone — l'acqua chinina!

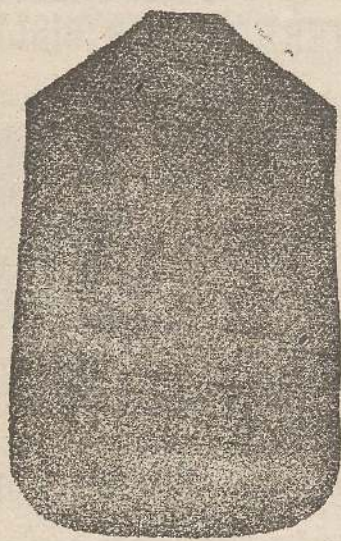
L'Acqua CHININA SIBTINE prepara con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** Via Torino, 19 - MILANO Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chinaglieria per Farmacisti, Drogherie, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE -- Piazza San Giacomo -- UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



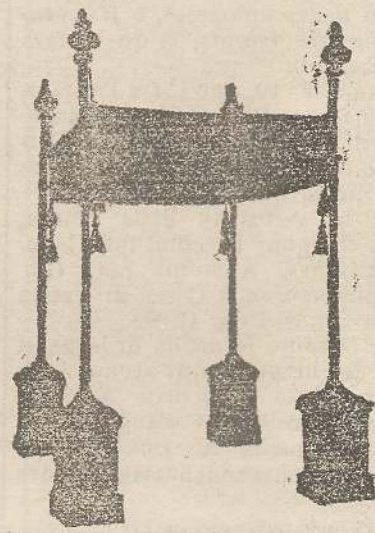
Pianeta Dam. seta L. 24
 Toncette » 48
 pivale » 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI ED OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendite all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

